



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO
AGRICOLTURA DI VARESE

**ORIGINE
E STRUTTURA
DEL
PROGETTO
DI UN**

**CENTRO
SERVIZI
ORAFO
VARESE**

Giugno 2005
Germano Casone

Premessa

In seguito all'incontro con i referenti delle Associazioni di Categoria ed alcuni imprenditori del settore orafa, sono emerse alcune considerazioni, con conseguenti riflessioni, sulla fattibilità della costituzione di un Centro Servizi Orafo (CSO) di Varese e le necessarie priorità rivolte al comparto in questione.

Questo progetto nasce dagli sforzi, di tipo economico ed organizzativo, che una pluralità di soggetti, pubblici e privati, intendono sviluppare investendovi consistenti risorse.

Pertanto, al fine di coordinare e garantire l'efficacia degli interventi necessari al perseguimento degli obiettivi preposti, si intende costituire il CSO di Varese.

Questo progetto tende quindi ad illustrare in breve le finalità e l'operatività del CSO ed a descrivere la struttura fondamentale in modo così articolato:

1. *Costituzione del CSO, organizzazione e componenti dello stesso.*
2. *Finalità del CSO.*
3. *Individuazione delle priorità.*

1. IL CENTRO SERVIZI ORAFO

Le nuove possibilità che si aprono, per l'avvio di una politica di sostegno al comparto orafa, impongono un'ulteriore riflessione sugli strumenti da mettere in campo per definire, ottimizzando le risorse dei molteplici soggetti coinvolti, una strategia di medio periodo che si ponga l'obiettivo di consolidare, sviluppare e diffondere la produzione orafa varesina.

Si individua nella creazione del Centro Servizi Orafo lo strumento operativo a supporto di una strategia che punti alla:

1. Promozione e riconoscimento a livello nazionale e internazionale dell'area, della sua identità culturale ed economica;
2. Promozione delle imprese e del prodotto;

1.1 I soggetti costituenti il Centro Servizi

Le grandi possibilità per far decollare una politica di sostegno al comparto orafa si concretizzano con la costituzione del CSO.

Attorno alle imprese orafe varesine si è andata via via costituendo una rete di interlocutori privilegiati che, nell'ambito delle rispettive competenze, opera a sostegno del comparto.

Di questa rete fanno parte: la Camera di Commercio e la propria Azienda speciale PROMOVARESE, l'Amministrazione provinciale, i Comuni dell'area e le Associazioni di categoria.

Natura giuridica

A tale riguardo è possibile coinvolgere quale incubatore del Centro Servizi, nella fase di start-up, l'Azienda speciale Promovarese, che per finalità statutarie e vocazione consolidata appare un soggetto idoneo allo scopo.

L'Azienda speciale sarà affiancata da un *Comitato direzionale* composto da esponenti delle Associazioni di categoria presenti sul territorio, i quali avranno il compito, in concerto con il Direttore responsabile del CSO, di

condividerne le strategie, di supervisionare i passaggi operativi e di coordinare e gestire i rapporti tra le aziende orafe ed il Centro Servizi.

Il CSO dovrà avere una struttura amministrativa e direttiva *leggera* e flessibile.

Nella fase di avvio dovrà avvalersi di personale a tempo parziale:

un Direttore part-time, coadiuvato da una Segretaria amministrativa anch'essa part-time, possono risultare sufficienti per coordinare e concretizzare il programma di lavoro che del resto è già stato predisposto nell'attuale fase progettuale.

Questo programma dovrà essere sviluppato in un arco temporale biennale. Un periodo utile per valutare i risultati del progetto e rendere il Centro Servizi una struttura indipendente ed autonoma finanziariamente, pianificando la progressiva riduzione, fino a completo azzeramento del contributo camerale e, quindi, il conseguente distacco dall'Azienda speciale.

A partecipare alle attività del CSO sono chiamate, innanzitutto, le stesse imprese che utilizzeranno in prima persona i servizi erogati tramite lo stesso CSO. Si ritiene questo l'elemento caratterizzante della costituenda struttura. Occorre aggiungere, che per un Centro servizi imperniato quasi esclusivamente sulle imprese del settore, è assolutamente indispensabile che l'apporto finanziario di altri soggetti (Enti, Banche, ecc.) sia continuo e consistente, quanto meno nei primi anni di vita, e rimanga, sia pure in forma ridotta, nel periodo successivo per mantenere attive quelle funzioni che non trovano specifica ed immediata rispondenza nelle imprese produttive (ricerche di mercato ed andamento economico dell'area, formazione di figure professionali particolari, ecc.).

2. FINALITA' DEL CENTRO SERVIZI

Perché si realizzi uno sviluppo accelerato e si incrementino i ritmi di diffusività del settore in misura apprezzabile rispetto alla naturale evoluzione dei cicli economici occorre intervenire:

- 1) predisponendo strategie mirate traggiate sul medio periodo;

- 2) creando un punto di riferimento nell'area che operi quotidianamente al fianco delle imprese organizzandone bisogni ed interessi.

Il CSO deve quindi porsi l'obiettivo di realizzare un circuito virtuoso tra le imprese "con prodotto finito", quelle specializzate in una o più fasi del ciclo produttivo, imprese dell'indotto, nuovi operatori e figure professionali e nuove imprese che si convertono assumendo come orizzonte produttivo il settore dell'oreficeria.

Gli obiettivi prioritari del CSO saranno perciò:

- 1) la promozione ed il riconoscimento a livello nazionale dell'area, della sua identità culturale ed economica;
- 2) la promozione delle imprese e del prodotto;
- 3) la (in)formazione degli imprenditori.

Tutte le attività del CSO mirano perciò a:

- 1) promuovere lo sviluppo dell'area, diffondendone l'immagine e l'identità sui mercati nazionali;
- 2) consolidare e qualificare le imprese a prodotto finito fornendo una batteria di servizi specifici a costi convenzionati;
- 3) promuovere la cultura e i saperi diffusi nell'area, implementandoli con le più aggiornate tecniche di gestione aziendale.

3. INDIVIDUAZIONE PRIORITA'

Compito del CSO è pertanto quello di attivare una serie di politiche tese allo sviluppo ed alla qualificazione del tessuto imprenditoriale orafa.

Gli obiettivi da raggiungere sono molti, devono essere perseguiti e conseguiti per gradi mirando a risultati concreti.

Vanno promosse la cultura e i saperi che sono un grande patrimonio del territorio.

L'obiettivo ambizioso di una maggiore diffusione del gioiello varesino, presuppone una sua identificazione più precisa da parte del consumatore.

Per arrivare a questo è necessario, inizialmente, lavorare su un'immagine istituzionale che racconti al potenziale acquirente, l'esistenza di una qualificata presenza di imprese orafe che operano in questa area.

Una sorta di marchio che dia visibilità e risalto alla produzione orafa varesina.

Abbiamo visto quali sono gli assi strategici attorno cui ruoterà l'attività del CSO. Gli interlocutori possono essere individuati, in estrema sintesi:

- 1) nelle imprese "a prodotto finito";
- 2) nelle imprese che intendono creare una propria linea di prodotto;
- 3) nelle imprese dell'indotto;
- 4) nelle figure professionali che operano nell'ambito del ciclo di produzione della gioielleria (design, marketing ecc.)

Le aree tematiche e i programmi operativi saranno incentrati sui seguenti assi strategici:

- a) PROMOZIONE E MARKETING
- b) (IN)FORMAZIONE

A. PROMOZIONE E MARKETING

La promozione dell'area, e della sua specifica identità, così come la promozione delle imprese produttrici, sono il volano indispensabile per avviare il decollo del CSO.

L'intervento più consistente, nella prima fase di avvio delle politiche concentrate sull'area, va sicuramente orientato su questo versante.

E' sicuramente dal successo di questo intervento che dipende, in buona sostanza, l'opportunità di innescare meccanismi di imitazione tra le imprese produttrici del comparto ed aziende che mirano a farne parte, potendo godere entrambe degli effetti indotti dalla diffusione sui mercati di una identità, che non è solo culturale (il sapere manuale), ma anche economica.

a.1 Promozione dell'area

Campagna istituzionale per la valorizzazione della produzione orafa locale

L'obiettivo di fondo è far conoscere la cultura artigianale e la realtà produttiva locale attraverso una campagna promozionale con interventi su riviste di settore e di moda a grande diffusione.

Una campagna che dia risalto al territorio varesino, che diffonda la realtà e la produzione orafa di questa zona, ne esalti la maestria e la creatività dei suoi orafi.

In sintesi: nella provincia di Varese c'è ed è ben radicata la tradizione orafa che nulla (o ben poco) ha da invidiare alle più blasonate Valenza e Vicenza.

Edizione di una monografia sul settore

Si tratta di un house-organ mirata sull'intero comparto della gioielleria varesina. Una pubblicazione ricca di fotografie e disegni che racconti la storia: dall'origine e dall'insediamento dei primi artigiani, sino ad oggi.

Collegamenti storico-culturali-monumentali.... che dimostrino quanto la realtà orafa è radicata nel territorio.

Una vera opera divulgativa che, oltre a svolgere un ruolo di veicolo promozionale per l'arte orafa varesina, possa caratterizzare culturalmente tutta l'area di produzione; una pubblicazione molto curata anche nei dettagli e realizzata in modo estremamente professionale, rappresenta senz'altro un validissimo biglietto da visita non solo per il comparto orafa, ma per l'intera economia della provincia di Varese.

a.2 Promozione delle imprese

Organizzazione di una mostra itinerante

Nell'ambito della promozione del comparto orafa, si vuole realizzare un progetto dove si intende dar vita ad un concorso rivolto a giovani designers o più specificatamente a studenti che operano nel campo della moda, accessoristica e design industriale.

Allo scopo si intende stimolare la creatività dei giovani "artisti" al fine di proporre una serie di modelli che verranno preventivamente selezionati e realizzati dalle aziende varesine aderenti alla iniziativa.

Un confronto ed una collaborazione tra il mondo artistico (spontaneo e creativo) e quello artigianale (concreto e commerciale).

I gioielli saranno, quindi, presentati al pubblico ed agli operatori commerciali attraverso una mostra itinerante.

L'operazione, realizzata (dove è possibile) con il patrocinio delle CCIAA presenti sul territorio nazionale, si prefigge lo scopo di far conoscere la produzione a livello nazionale attraverso l'incontro con le singole realtà locali e, allo stesso tempo, di incentivarne le vendite.

Il programma prevede un work-shop all'interno di alberghi (in alternativa presso le sedi camerali delle città o presso sedi prestigiose suggerite dalle stesse), dove saranno esposte le creazioni orafe ad operatori locali precedentemente sensibilizzati tramite campagne pubblicitarie (affissioni, annunci su quotidiani locali, ecc.) ed inviti personalizzati.

Edizione di un catalogo provinciale dell'oreficeria

Si tratta di creare uno strumento promozionale che, in collaborazione con le aziende, favorisca e presenti in modo adeguato il lavoro di tutto il comparto orafa varesino e che raccolga il meglio della produzione di ogni singola ditta.

Ogni laboratorio orafa cercherà di far emergere le proprie specifiche capacità presentando i pezzi più significativi della propria produzione.

Questa pubblicazione può diventare un importante tassello nell'opera volta alla costruzione di un'immagine sempre più professionale e moderna dell'intera categoria.

a.3 Mostra/mercato del gioiello celtico

Poco tempo fa si è conclusa, a Varese, una importante e prestigiosa mostra sui CELTI.

L'idea è quella di realizzare dei gioielli moderni ispirati all'arte celtica, con evidente richiamo storico-culturale agli antichi abitanti del nostro territorio.

Sarà cura del CSO recuperare i reperti dell'epoca attraverso cataloghi, documenti, fotografie e, quindi, organizzare ed ideare un quaderno di disegni che costituirà la base di riferimento per il lavoro degli orafi.

Le aziende, attraverso questa opera di ricerca, realizzeranno dei gioielli ispirati all'arte celtica, sapientemente reinterpretati e rielaborati in chiave moderna.

La perizia e l'abilità dei gioiellieri varesini si esprimerà così in una chiave di continuità storica, come ponte tra passato e presente attraverso l'antico "mestiere" dell'orafo.

I gioielli realizzati saranno, quindi, esposti in una mostra organizzata nella città di Varese.

Per l'occasione verrà realizzato un catalogo che, oltre a presentare i gioielli creati, darà ampi cenni sull'arte celtica e sulle testimonianze che essi ci hanno lasciato attraverso la loro cultura.

Questo catalogo verrà poi inviato agli operatori del settore del territorio nazionale.

Sarebbe auspicabile che detta mostra possa essere riproposta in una fiera di settore di grande prestigio qual è VicenzaOro.

a.4 Servizio di Pubbliche Relazioni

Attraverso la collaborazione con un'Agenzia di Pubbliche Relazioni si intende creare un rapporto continuo con la stampa e, attraverso la stampa, con il consumatore finale.

Compito dell'Agenzia è quello di favorire la pubblicazione di articoli e di tenere contatti con opinion leader, mondo dello spettacolo, della moda, ecc. ecc.

a.5 Collaborazione con le istituzioni del settore

Coinvolgimento e partnership con le istituzioni del settore quali: De Beers, World Gold Council, Diffusione Platino.

B. (IN)FORMAZIONE

Indicazioni di prospettiva

Si ritiene, in prima approssimazione, che il consolidamento del settore orafa varesino debba giocarsi essenzialmente su due direttrici:

- a) la caratterizzazione – in termini produttivi e d’immagine – dell’area;
- b) la sottolineatura della componente creativa-ideativa degli orafi varesini.

Relativamente al primo punto, la ricerca e lo sviluppo di una specifica identità non può che avvenire sul piano della qualità del prodotto, sulla sua caratterizzazione tecnico-produttiva ed ideativa in termini di riconoscibilità ed originalità rispetto ad altre aree di produzione.

Avendo individuato nella professionalità degli operatori varesini, uno dei fattori rilevanti di tale caratterizzazione, si tratta di definire le modalità per la manutenzione di tale professionalità.

D’altra parte, un ingrediente essenziale di questa tipicizzazione non può che essere la dimensione stilistica e creativa.

Realizzazione di interventi (in) formativi

Premesso che la ricerca e lo sviluppo di una specifica identità devono avvenire sul piano della qualità del prodotto, sulla ricerca, sulla caratterizzazione estetica e tecnica in termini di originalità rispetto ad altre aree di produzione, occorre migliorare sensibilmente il livello di professionalità rivolta allo styling.

Un filone attorno al quale il CSO organizzerà degli interventi formativi o meglio ancora, *informativi*, prevedendo:

Incontri con Designer e Stilisti

Dato il numero limitato di aziende presenti sul territorio, la proposta è quella di prevedere semestralmente degli incontri con personaggi di spicco che fanno tendenza nel mondo della moda, dell'accessoristica e del design industriale.

Conoscere i meccanismi che influenzano le scelte dei mercati internazionali è sicuramente un modo per approcciarsi e, perché no, confrontarsi con le esperienze di un settore che, per molti versi, ha fatto scuola nel mondo.

Un settore, quello della moda, che condivide con gli orafi le stesse problematiche e gli stessi obiettivi (la ricerca stilistica, sperimentale, di marketing, nuovi modelli di business, ecc) al fine di essere sempre più propositivi verso un mercato in continua evoluzione.